

Depretis, presidente del Consiglio. Questo lo vedremo.

Presidente. L'onorevole presidente del Consiglio consente che sia presa in considerazione la proposta di legge dell'onorevole Garelli e di altri. Metto dunque ai voti se debba esser presa in considerazione.

(La Camera approva.)

Giuramento del deputato Basilio Grassi.

Presidente. Essendo presente l'onorevole Grassi lo invito a giurare. *(Legge la formula)*

Grassi Basilio. Giuro.

Seguito della discussione del bilancio di previsione pel 1884-85, del Ministero dei lavori pubblici.

Presidente. L'ordine del giorno reca: Seguito della discussione del bilancio di previsione della spesa pel Ministero dei lavori pubblici, per l'anno 1884-85.

La discussione rimase sospesa al capitolo 71. Spetta di parlare all'onorevole Gerardi.

Gerardi. Ho trasmesso alla presidenza un ordine del giorno, il quale è la conclusione di varie osservazioni e raccomandazioni che ieri vennero fatte, su questo capitolo, dall'onorevole Giolitti e da altri colleghi.

Esso è del tenore che segue:

“ La Camera invita il Governo a presentare, in seguito alle deliberazioni dei Consigli provinciali riservate con l'articolo 4 della legge 23 luglio 1881 n° 333, un disegno di legge per queste modificazioni dell'elenco III, annesso alla tabella B, le quali, fermi i limiti dei preventivi di spesa ivi stabiliti per ciascuna provincia, si trovassero opportune pel migliore effetto della suddetta legge, e passa all'ordine del giorno. ”

Le considerazioni che mi hanno indotto a presentare questa proposta sono già state svolte, come ho accennato, da alcuni onorevoli colleghi nella seduta di ieri, e si riepilogano nel fatto che non sempre le tabelle, di cui è parola nell'ordine del giorno che ho presentato, rispondono al grande interesse della viabilità nelle diverse provincie del regno.

Imperocchè vi troviamo spesso contemplate delle strade che le provincie non hanno alcun interesse e non intendono di costruire, mentre non ci sono comprese altre strade, assolutamente necessarie, o grandemente utili allo sviluppo della

viabilità provinciale; cosicchè i Consigli provinciali o le hanno già classificate, o le classificherebbero fra le provinciali se potessero ripromettersi il concorso del Governo a termini della suddetta legge.

Io non voglio indagare quali siano state le cause di questa contraddizione, e mi affretto a soggiungere che non credo che ciò si possano addebitare nè al Ministero nè alla Commissione parlamentare che riferì sulla legge stessa. Ma il fatto sta precisamente così.

Un saggio caratteristico è offerto dalla tabella che si riferisce alla provincia di Brescia nella quale trovasi compresa, con un preventivo di spesa per lire 450,000 la strada da Iseo per Polaveno alla Provinciale di Val Trompia, che non ha punto i caratteri della provincialità e non è desiderata nemmeno dai comuni ai quali dovrebbe specialmente servire, e l'altra strada da Iseo a Sarnico, con un preventivo di spesa per lire 175,000 la quale quel Consiglio provinciale, con recente deliberazione, si è rifiutato di classificare fra le provinciali.

Ora egli è evidente che in questo e in altri simili casi lasciando la tabella così come è, la legge resterà lettera morta, perchè le strade non si costruiranno, non potendo essere negli intendimenti del Governo di mettersi in lotta colle provincie per obbligarle a costruire delle opere che non presentano i necessari caratteri di utilità, mentre poi le provincie stesse, per difetto del concorso dello Stato resterebbero impotenti ad eseguire altre diverse opere stradali veramente necessarie, ed anche urgenti, per lo sviluppo della viabilità provinciale.

Parmi, adunque, che la mia proposta, per la quale si dichiarano restar fermi per ciascuna provincia i limiti della spesa preventivata nella relativa tabella, valga a conciliare opportunamente l'interesse delle provincie e lo scopo che il Governo mirò a conseguire colla legge in esame, la cui esecuzione entrerà certamente in una nuova e miglior fase, e compenserà veramente e lo Stato e le provincie dei sacrifici ai quali sono chiamati.

Non aggiungo altre parole perchè confido pienamente nel senno dell'onorevole ministro e del egregio relatore della Commissione del bilancio.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Borgatta.

Borgatta. Faccio pienamente plauso alle considerazioni svolte dall'onorevole Gerardi. Anche nella provincia d'Alessandria si verificano le stesse circostanze cui ha accennate l'onorevole Gerardi, e